



New thinking, new opportunities

Interreg Euro-MED



Co-funded by
the European Union

4 missioni interconnesse e complementari per raggiungere una società neutrale dal punto di vista climatico e resiliente:



Rafforzare un'economia innovativa e sostenibile



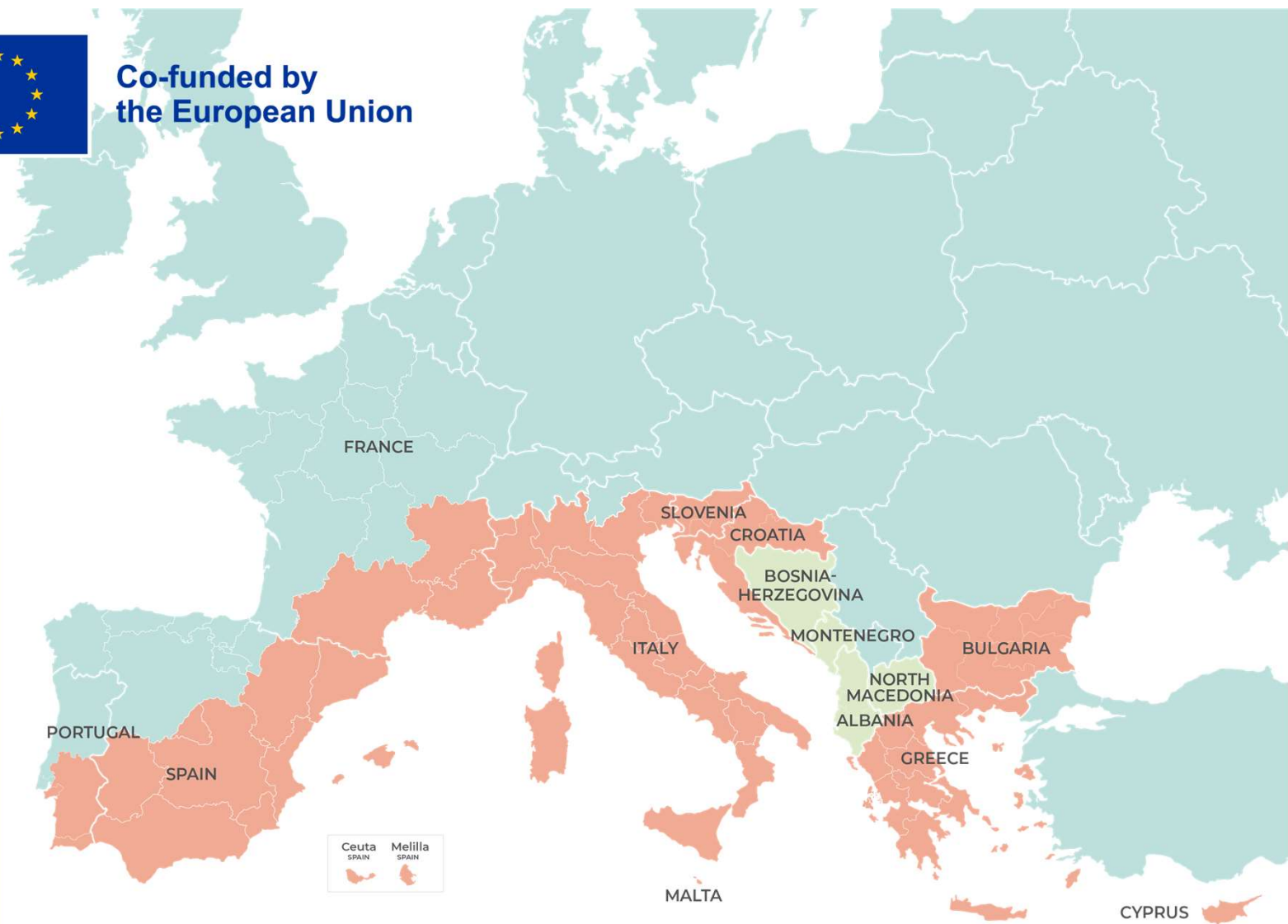
Proteggere, ripristinare e valorizzare l'ambiente e il patrimonio naturale



Promuovere le green living areas



Rafforzare il turismo sostenibile



Principali debolezze individuate nella precedente programmazione (2014-2020):

- Limitata partecipazione delle PMI tematiche come partner di progetto
- Limitato trasferimento dei risultati prodotti probabilmente perché le attività di trasferimento sono piuttosto impegnative in termini di tempo.
- Limitato impatto dei progetti sulle politiche e sui meccanismi per affrontare le sfide sociali della transizione energetica e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.
- Limitato coinvolgimento della popolazione
- Limitato rafforzamento delle capacità e di empowerment per le autorità pubbliche e gli attori sociali
- Limitato coinvolgimento come partner del progetto gli enti di gestione delle aree protette e le autorità responsabili della gestione delle aree protette non è stato pienamente raggiunto.

Priorità Interreg Euro-MED

Smarter
Mediterranean



PO1

Rafforzare l'impegno della società e ad aumentare la capacità di innovazione delle autorità pubbliche e degli enti privati per implementare soluzioni per un'economia sostenibile e più verde nel Mediterraneo, consolidando un ecosistema di innovazione competitivo.

Greener
Mediterranean



PO2

Fornire un ambiente più verde per l'area Interreg Euro-MED, sostenendo la transizione verso un'economia circolare e una transizione energetica, promuovendo aree di vita più verdi, migliorando la gestione delle risorse naturali e prevenendo e mitigando i rischi.

Better Mediterranean
Governance



PO3

Fornire la spina dorsale per la capitalizzazione dei risultati di Interreg Euro-MED in azioni politiche, in cooperazione e coordinamento con tutti gli altri programmi e strategie che intervengono nell'area. Una visione mediterranea e soluzioni condivise richiedono una governance forte.

Obiettivi specifici:

Smarter Mediterranean

1.1

Consolidare un ecosistema di innovazione competitivo



Per ogni Bando, i Term of Reference (ToR) identificano gli obiettivi specifici per cui è ammesso presentare proposte progettuali

Greener Mediterranean

2.4

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici

2.6

Sostenere l'economia circolare

2.7

Valorizzazione della natura e della biodiversità

Better Mediterranean Governance

6.6

Azioni a sostegno di una migliore governance della cooperazione

La numerazione degli obiettivi specifici del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Tipologie di azioni:



Progetti-studio:
Esplorare temi innovativi o generare conoscenza, nella prospettiva di una futura implementazione dei risultati tramite attività di follow-up;



Progetti di Trasferimento:
Trasferire, replicare e ampliare su scala i risultati nell'area MED e nelle aree adiacenti.



Progetti di Sperimentazione:
Testare gli strumenti, le politiche, le strategie e i piani, per produrre soluzioni concrete trasferibili a un più ampio numero di beneficiari e territori;



I progetti territoriali strategici: rispondono alle sfide comuni e ai bisogni di una specifica tipologia di territorio, con lo scopo di sviluppare soluzioni strategiche su misura.

Per ogni bando, i Term of Reference (ToR) forniscono nel dettaglio le tipologie di azioni ammesse

Aree di riferimento:

- Aree costiere: con un alto livello di attrattività, elevata concentrazione di attività e fragilità delle risorse naturali e culturali;
- Aree urbane: come centri di innovazione e di attività socio-economiche, sono costrette a confrontarsi con importanti sfide ambientali come l'inquinamento e l'emissione di gas serra;
- Aree insulari: che coprono il 4% del Mediterraneo e rappresentano un'importante dimensione economica, ambientale e culturale;
- Aree rurali: caratterizzate da attività rurali e da bassa densità di popolazione. Il loro sviluppo è ostacolato dall'isolamento geografico e/o da cambiamenti demografici e ambientali.

1.1

Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate.

Obiettivi specifici dell'Asse:

- sfruttare efficacemente il potenziale di innovazione per sostenere e accelerare la transizione verso un'economia e una società circolari e sostenibili
- sostenere la condivisione delle conoscenze e l'adozione di nuove tecnologie in diversi settori legati alla Smart Specialisation
- migliorare la cooperazione transnazionale tra gli stakeholder della quadruplice elica, coinvolgendo anche la società civile
- rafforzare il ruolo delle PMI e dei cluster per il coordinamento e l'attuazione delle strategie regionali di Smart Specialization e dei progetti S3
- aumentare la capacità delle autorità pubbliche nell'attuazione delle strategie regionali di Smart Specialization e dei progetti S3

Risultati attesi:

- rafforzamento dei settori dell'economia sostenibile con strumenti e pratiche allineati a livello transnazionale
- rafforzamento dell'impegno della società e aumento della capacità delle autorità pubbliche e delle parti interessate private di attuare un'economia sostenibile e più verde nel Mediterraneo
- agende condivise verso ecosistemi di innovazione competitivi e trasformativi con coerenza verticale (ad esempio a livello UE/nazionale/regionale) e orizzontale (ad esempio tra i territori)

Esempi di Azioni:

- accelerare l'innovazione e il trasferimento tecnologico
- cambiare le pratiche turistiche promuovendo soluzioni esistenti e nuove in modo innovativo: turismo intelligente, gestione dei flussi turistici;
- cooperazione e coordinamento di enti istituzionali, organizzazioni di ricerca, imprese e società civile per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle strategie di specializzazione intelligente per lo sviluppo sostenibile (ad esempio, economia blu e verde, manifattura, risorse rinnovabili, trasporti, turismo, industrie culturali e creative, biodiversità, prevenzione dell'inquinamento).

2.4

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi.

Obiettivi specifici dell'Asse:

- migliorare la prevenzione e la gestione dei rischi di catastrofi naturali e dei rischi legati alle attività umane;
- sostenere le autorità pubbliche nei loro sforzi per raggiungere gli obiettivi energetici del 2030 e del 2050 e la neutralità delle emissioni di carbonio, realizzando una pianificazione e un finanziamento efficaci per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la transizione energetica;
- promuovere l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici per aree di vita più sostenibili, aumentando l'impegno dei cittadini.

Risultati attesi:

- aumento della capacità di prevenzione e gestione dei rischi naturali con strumenti e pratiche allineati a livello transnazionale;
- maggiore coordinamento e cooperazione delle parti interessate per la gestione congiunta e la prevenzione dei rischi di catastrofe (naturali e umani);
- aumento della capacità delle autorità pubbliche di pianificare e finanziare efficacemente l'adattamento ai cambiamenti climatici e la transizione energetica;
- rafforzamento dell'impegno dei cittadini per aree di vita più sostenibili.

Esempi di Azioni:

- sviluppare e adottare strategie e pratiche per ridurre l'impatto del turismo e implementare un modello di turismo sostenibile, con un uso più rispettoso dell'ambiente, comprese le risorse naturali e culturali;
- migliorare il collegamento e i servizi per le aree urbane e interne/remote, comprese le isole, con particolare attenzione al settore turistico.

Partenariato

Chi può essere capofila?

Il capofila è un ente pubblico o un organismo di diritto pubblico. Il Capofila deve avere sede legale in una delle regioni ammissibili dell'area di cooperazione del Programma Interreg Euro-MED.

Requisiti necessari:

- ✓ avere esperienza nella gestione di progetti finanziati dall'UE;
- ✓ essere pronti ad assumere un ruolo di coordinatore;
- ✓ avere le conoscenze e le competenze tematiche rilevanti per il progetto

Chi può essere partner?

- Autorità regionali e locali e nazionali (dipartimento dell'ambiente, dipartimento dell'energia, dipartimento dello sviluppo economico, dipartimento della pianificazione e della prospettiva, dipartimento dei trasporti...)
- Organizzazioni/agenzie di gestione ambientale, agenzie di gestione del turismo
- Organizzazioni/organismi di gestione dell'energia
- Università, istituti di istruzione superiore e centri di ricerca
- PMI e operatori economici (pescatori, alberghi...)
- Cittadini/ONG/comunità locali e associazioni
- LEADER Gruppi di azione locale (GAL)

Per ogni bando, i Term of Reference (ToR) forniscono un elenco dei tipi di partner ammessi al bando e informazioni sul partenariato adeguato previsto.

PROSSIMA CALL	PRIORITA'	BUDGET	COFINANZIAMENTO	APERUTRA	SCADENZA
4th call: Progetti Tematici	PO1/PO2	28 M€	80%	1st Semester 2024	1st Semester 2024